



Fano



Fratte Rosa



Mondavio



Mondolfo



Monte Porzio



Pergola



San Costanzo



San Lorenzo in Campo



Terre Roveresche

Schema di avviso di manifestazione di interesse riservato alle Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte al RUNTS, con le quali stipulare Convenzioni ai sensi dell'art.56 del D.lgs.117/2017 per l'attuazione dei LEPS previsti a sostegno della domiciliarità e per l'attivazione di servizi di prossimità a beneficio delle persone anziane non autosufficienti residenti nei territori dell'ATS n.6.

CODICE CUP **E99G25000460007**

LA DIRIGENTE COORDINATRICE ATS N.6

Richiamati i seguenti atti:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 con la quale è stato istituito il sistema integrato dei servizi sociali nell'ambito di una rete di collaborazione istituzionale e sociale, basato sul principio di sussidiarietà verticale e orizzontale, sulla base dell'universalità del sistema dei servizi, della valorizzazione del ruolo delle famiglie e della realizzazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS).
- il Decreto legislativo del 15 settembre 2017, n. 147 che, all'art. 21, ha istituito la Rete della Protezione e dell'Inclusione Sociale presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, attribuendo alla stessa la responsabilità di elaborare il Piano nazionale per le non autosufficienze, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze;
- la Legge 234/2021 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” con la quale sono state definite, all'art. 1 comma 159 le caratteristiche dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), ovvero interventi, servizi, attività e prestazioni integrate che hanno un carattere di universalità su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire ai cittadini qualità di vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2022, su proposta della Rete della Protezione e dell'Inclusione Sociale, con il quale è adottato il Piano per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024, quale atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo di interventi ai fini della graduale attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali da garantire su tutto il territorio nazionale.
- la DGR MARCHE 1496/2023 con cui sono state approvate le “Linee attuative regionali per gli interventi per la non autosufficienza di cui al Piano nazionale non autosufficienza 2022/2024”;
- la DGR 1581/2024 con cui sono stati approvati i criteri di riparto di quota parte delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali e le modalità attuative per la realizzazione dei LEPS relativi al FNA annualità 2022-2024;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì:

- l'art. 56 del Codice del Terzo Settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n.117) che, al comma 1, afferma testualmente “Le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni

di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.”

- l’art. 56 del Codice del Terzo Settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n.117) in particolare il comma 3 ai sensi del quale “L’individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all’attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l’attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all’esperienza maturata, all’organizzazione, alla formazione e all’aggiornamento dei volontari.
- le “*Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)*”, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 marzo 2021, n. 72 che forniscono alcuni gli strumenti operativi per permettere alle P.A. di applicare concretamente gli artt. 55, 56 e 57 del CTS;
- gli artt. 4 e 5 del suddetto Codice del Terzo Settore che definiscono le caratteristiche che qualificano gli enti del Terzo settore;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- la Legge Regionale Marche del 7 agosto 2025, n. 23 ‘Norme per il sostegno e la promozione del Terzo settore, dell’attivismo civico e dell’economia sociale nella regione Marche’;

Considerato che:

- la DGR Marche 1581/2024 in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale, intende rendere il sistema dei servizi e degli interventi omogeneo ed uniforme su tutto il territorio regionale e, in relazione alla gradualità realizzativa dei LEPS, intende, altresì, porre le condizioni per ridurre l’eterogeneità attuativa dei LEPS stessi nei diversi territori/ATS, nel rispetto delle programmazioni locali.
- la DGR Marche 1581/2024 individua i LEPS che ogni ATS provvede ad attuare:
- ✓ LEPS “Assistenza domiciliare sociale e integrata con i servizi sanitari - Soluzioni abitative”, di cui all’art. 1 - comma 162 lett. a) della Legge 234/2021;
- ✓ LEPS “Servizi sociali di sollievo”, di cui all’art. 1 - comma 162 lett. b) della Legge 234/2021;
- ✓ LEPS “Servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie”, di cui all’art. 1, comma 162 lett. c) della legge 234/2021;

Rilevato che :

- l’identificazione dei beneficiari dei LEPS sarà effettuata a cura del Servizio Sociale Professionale dell’ATS 6, il quale effettuerà la valutazione nella specificità della condizione di non autosufficienza e, in base alla reale possibilità di cogliere l’opportunità dell’offerta progettuale dell’avviso, redigono per ciascun destinatario il Progetto Assistenziale Individualizzato (P.A.I.);
- i beneficiari dei LEPS, possono essere persone, residenti nei territori dell’ATS 6, over 65 in possesso dell’indennità di accompagnamento o comunque definiti non autosufficienti ai sensi dell’allegato 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.159 del 2013 e le loro famiglie, nonché, esclusivamente con riferimento agli interventi di cui all’art. 1 - comma 162 lett. a) della Legge

234/2021, persone anziane, residenti nei territori dell'ATS 6, con ridotta autonomia e a rischio di emarginazione.

- l'Ambito Territoriale Sociale 6 è assegnatario di risorse economiche a valere sul Fondo Nazionale Non Autosufficienza 2022-2024, finalizzate alla realizzazione dei LEPS di cui alla DGR MARCHE 1581/2024.

Evidenziato che:

- le attività rientrano nelle finalità istituzionali dell'ATS 6 con particolare riferimento all'area socio-sanitaria;
- l'esigenza di svolgere tali attività in collaborazione con le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato regolarmente iscritti al RUNTS intende valorizzare la rete territoriale già attiva e perseguire anche un'economicità di spesa rispetto ad eventuali affidamenti ad operatori economici, essendo le attività oggetto di convenzionamento non connotate da specifica professionalità richiesta agli operatori;

Richiamate la Delibera del Comitato dei Sindaci n. 24 del 18.12.2025 e la successiva Determina Dirigenziale n. 2527 del 24.12.2025;

Tutto ciò premesso:

è indetto un Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritti al RUNTS per la realizzazione di attività ed interventi come di seguito disciplinati

**ART. 1
OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO**

Il presente avviso per la manifestazione d'interesse ha la finalità di:

- A) individuare partner per la stipula di convenzioni finalizzate alla realizzazione di interventi ed azioni a favore della popolazione anziana non autosufficiente, residente nel territorio dell'ATS 6. Gli interventi si inseriscono nell'ambito della Programmazione Regionale per la **realizzazione dei LEPS a sostegno della non autosufficienza**, come previsti dalla Delibera della Giunta regionale n. 1581/2024, la cui scadenza è prevista per il 31/12/2026, con possibilità di pari rinnovo in caso di nuovo finanziamento.
- B) individuare partner per la stipula di convenzioni finalizzate alla realizzazione di **servizi di prossimità** la cui scadenza è prevista per il 31/12/2026, con possibilità di pari rinnovo in caso di nuovo finanziamento.

L'obiettivo è volto al potenziamento della rete dei servizi a sostegno della domiciliarità a favore di persone anziane non autosufficienti e della popolazione residente nei 9 territori dell'ATS 6.

**ART. 2
CONTENUTI E CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ**

Nell'ambito delle finalità di cui al **punto A)** dell'art. 1 del presente avviso le proposte progettuali dovranno declinare i seguenti interventi finanziabili, richiamati nell'allegato A) della DGR MARCHE 1581 del 23/10/2024 che, con la sottoscrizione della richiesta di partecipazione, i partecipanti dichiarano di conoscere ed accettare:

A1) LEPS "Assistenza domiciliare sociale e integrata con i servizi sanitari - Soluzioni abitative", di cui all'art. 1 - comma 162 lett. a) della Legge 234/2021;

► **Servizi di telesoccorso e tele-assistenza**

Con la realizzazione del servizio di *Telesoccorso e Tele-assistenza* si intende garantire la continuità assistenziale e promuovere percorsi di aiuto a sostegno della salute e del benessere della persona, mediante interventi coordinati tra sanitario e sociale finalizzati a garantire la permanenza della persona al proprio domicilio.

Nell'ambito del potenziamento della rete dei servizi a sostegno della domiciliarità il telesoccorso è l'intervento di monitoraggio e telecomunicazione che deve essere attivato per ogni persona inserita nel Progetto, secondo un'apposita scheda individuale - PAI - predisposta dal Servizio Sociale Professionale in raccordo con altri interventi previsti ed attivati o attivabili nell'ambito di ogni singola progettualità.

Lo scopo è quello di favorire il mantenimento di soggetti fragili nel proprio ambiente di vita attraverso un sistema integrato di prestazioni socio-sanitarie che possa facilitare e sostenere il recupero e/o il mantenimento delle residue capacità personali.

Devono essere previste tutte le azioni e prestazioni attinenti all'attivazione e alla gestione dei servizi in oggetto, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- installazione di appositi dispositivi nelle abitazioni delle persone individuate per l'attivazione del servizio di segnalazione;
- attivazione, mediante appositi sistemi di rilevazione, di procedure di soccorso nel caso di emergenze (telesoccorso);
- pianificazione di chiamate periodiche reciproche tra operatori e beneficiari del servizio (tele-assistenza)

Particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti di beneficiari con disabilità sensoriale.

Il servizio deve avere le sottoindicate caratteristiche:

- **Sicurezza:** il telesoccorso deve offrire un'assistenza immediata in caso di emergenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7, assicurando un ottimale livello di prevenzione sanitaria. La strumentazione ed i dispositivi utilizzati devono rispettare ed essere conformi alla normativa di riferimento, nazionale ed europea;
- **Autonomia:** il telesoccorso deve consentire alle persone di continuare a vivere in modo indipendente, con la sicurezza di essere assistiti in caso di bisogno, contribuendo a migliorare la qualità della vita delle persone fragili.
- **Qualità dell'assistenza:** il telesoccorso deve consentire di monitorare le persone inserite nel progetto in modo costante e di intervenire tempestivamente, in caso di necessità.

Il servizio prevede l'attivazione contemporanea del telesoccorso per un minimo di 20 beneficiari inseriti nei progetti individualizzati.

L'importo complessivo massimo per l'espletamento delle attività oggetto della progettualità per l'annualità 2026 ammonta a euro 10.556,51, comprensivo di ogni altro onere connesso, nessuno escluso.

Dovrà essere garantita l'attivazione del servizio di telesoccorso entro 48 ore dalla richiesta inoltrata dal Servizio Sociale Professionale preposto, così come l'assistenza e la manutenzione periodica dei dispositivi utilizzati e immediata sostituzione in caso di funzionamento difettoso.

Il servizio è interamente finanziato mediante risorse assegnate dalla Regione Marche all'ATS 6 ai sensi della DGR 1581/2024

A2) LEPS “Servizi sociali di sollievo”, di cui all’art. 1 - comma 162 lett. b) della Legge 234/2021;

A2-1) Servizio di fornitura e consegna pasti a domicilio

Con la realizzazione del servizio di *Fornitura e Consegna Pasti a Domicilio* si intendono favorire le persone anziane non autosufficienti, in possesso dell'indennità di accompagnamento, residenti nel territorio dell'ATS6, con l'obiettivo principale di favorire il loro mantenimento nel proprio ambiente di vita. Il servizio, infatti, può essere attivato anche a complemento con altre misure relative ai LEPS e deve essere specificato dall'Assistente Sociale di riferimento - nella scheda PAI - di ogni beneficiario.

Devono essere previste tutte le azioni e **prestazioni attinenti** all'attivazione e alla **gestione del servizio** in oggetto, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ▶ **fornitura** dei pasti preconfezionati: deve essere garantita per 7 gg su 7 per tutto l'anno 2026 e comunque sulla base delle modalità definite nel PAI; altresì, deve essere assicurata la copertura del fabbisogno tempo per tempo rilevabile. I pasti devono essere acquistati presso centri di produzione pasti autorizzati al confezionamento da asporto. I pasti devono essere confezionati in monoporzione sigillate in conformità ai requisiti previsti dalla legge e idonei al trasporto. Il confezionamento deve avvenire in ATM senza utilizzo di additivi, con shell life tra i 20 e 60 giorni. Ogni confezionamento deve essere corredato delle indicazioni per la corretta conservazione e consumo. I pasti devono essere composti da: un primo piatto, un secondo piatto e un contorno. Il menù settimanale deve assicurare la varietà necessaria ad un apporto nutrizionale completo ed equilibrato. I fornitori di cui ci si avvale dovranno garantire prodotti qualificati rispondenti alle caratteristiche organolettiche di qualità previste dalla norma.
- ▶ **consegna:** la consegna dei pasti deve avvenire presso il domicilio dell'interessato, tenendo conto del rapporto di efficienza, assicurando, comunque, almeno una consegna settimanale, nello stesso intervento possono essere consegnati più pasti seguendo le modalità previste nella scheda individuale di ogni beneficiario -PAI-. Dovrà essere assicurato, durante il trasporto, lo stoccaggio corretto dei pasti in apposite celle refrigerate, come deve essere assicurato l'utilizzo di contenitori termici che assicurino il mantenimento della temperatura prescritta; pertanto, l'organizzazione dovrà essere dotata di idoneo mezzo di trasporto.
- ▶ **coordinamento** del servizio: l'Ente dovrà dotarsi del Piano di autocontrollo HACCP riferito all'intero ciclo di fornitura-consegna pasti ed individuare il personale Referente dell'organizzazione del servizio che deve assicurare:
 - la predisposizione di programmi settimanali di fornitura-consegna pasti a domicilio secondo le indicazioni concordate;
 - il monitoraggio periodico e la rendicontazione finale di ogni singolo progetto realizzato;
 - garantire il raccordo tra il personale impiegato ed il Servizio Sociale Professionale dei territori di residenza di ciascun beneficiario.

Il servizio deve avere le sottoindicate caratteristiche:

- ▶ **Continuità** e puntualità nella consegna
- ▶ **Garanzia** della qualità e freschezza delle materie utilizzate nella creazione e confezionamento dei pasti
- ▶ **Idoneità** nella realizzazione dei trasporti dei pasti con appositi mezzi refrigeranti;

L'importo complessivo massimo per l'espletamento delle attività oggetto della progettualità per l'annualità 2026 ammonta a euro 25.000,00, comprensivo di ogni altro onere connesso, nessuno escluso. Tale somma è da considerare riferita ad un numero minimo di 20 beneficiari.

L'onere economico del pasto preconfezionato è in capo al beneficiario e la quota di compartecipazione al costo del servizio da porre a carico dei beneficiari verrà definita a conclusione del percorso di individuazione del partner progettuale.

Il servizio è interamente finanziato mediante risorse assegnate dalla Regione Marche all'ATS 6 ai sensi della DGR 1581/2024

A2-2) Cafè Alzheimer

Con la realizzazione della progettualità inerente il *Cafè Alzheimer* si intende attivare la rete di sostegno ai caregiver familiari per la prevenzione del burn out e al contempo offrire attività di sollievo alle famiglie, prevenendo l'istituzionalizzazione della persona affetta da Alzheimer, favorendo la permanenza della stessa presso il proprio domicilio.

Nell'ambito del potenziamento della rete dei servizi a sostegno della domiciliarità l'ATS 6 intende offrire alle famiglie, in appositi luoghi di interazione sociale, opportunità di scambi e confronti al fine di limitare il senso di solitudine nell'affrontare le malattie degenerative.

All'interno di specifici spazi e con una periodicità definita, verranno organizzate riunioni rivolte sia alla persona malata che al suo caregiver.

L'organizzazione di volontariato dovrà collaborare al fine di poter offrire all'anziano, in occasione degli incontri programmati, attività progettuali e proposte mirate e stimolanti, mentre i familiari parteciperanno alle conferenze e incontri informativi e divulgativi proposti, articolati ogni volta intorno ad una tematica differente.

Il progetto Cafè Alzheimer dovrà prevedere lo sviluppo di due linee progettuali da svilupparsi su tutto il territorio dell'ATS, preferibilmente una dovrà essere sviluppata con riferimento al territorio del Comune di Fano e l'altra dovrà essere sviluppata coinvolgendo gli altri Comuni, anche uniti in raggruppamento.

La proposta progettuale dovrà prevedere la realizzazione di tutte le azioni e le prestazioni attinenti alla realizzazione del progetto stesso, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **Collaborazione operativa** per la realizzazione dei Cafè Alzheimer
- **Individuazione di spazi neutri**, accessibili, de-istituzionalizzati ed informali, adeguati all'accoglienza delle persone con tutti i tipi di demenza, dei loro familiari, dei caregivers, di coloro che vi operano, e di chiunque sia interessato a supportarli, con la presenza ed il sostegno di operatori e professionisti del settore;
- **Supporto operativo**, mediante la messa a disposizione di soci volontari ed operatori qualificati al fine di poter offrire assistenza e supporto agli anziani coinvolti nelle attività del Cafè Alzheimer, con la possibilità di offrire il servizio di trasporto di cui alle finalità A2-3)
- **Supporto all'organizzazione**: la proposta progettuale potrà evidenziare proposte ed attività mirate e stimolanti per le persone anziane e per i loro familiari, così come potrà indicare tematiche da sviluppare durante gli incontri, anche in stretto raccordo con le attività già organizzate a livello territoriale dal Distretto Socio-Sanitario;
- **Sensibilizzazione della comunità sulla tematica**, in stretto raccordo con le iniziative già in essere e lo sviluppo di nuove sperimentazioni attraverso apposite iniziative per promuovere la comprensione e superare gli stigmi legati alla demenza.

La progettualità proposta dovrà essere altresì condivisa nel tavolo della Rete "Fano Città Amica dell'Alzheimer", per un'ottimale valorizzazione dei contenuti.

Il servizio è interamente finanziato mediante risorse assegnate dalla Regione Marche all'ATS 6 ai sensi della DGR 1581/20224.

A2-3) Servizio di trasporto sociale e sociosanitario

Con la realizzazione del servizio di *Trasporto Sociale e sociosanitario* si intende garantire la continuità assistenziale e promuovere percorsi di aiuto a sostegno della salute e del benessere della persona, mediante interventi coordinati ed integrati tra sanitario e sociale finalizzati a garantire la permanenza della persona al proprio domicilio.

In particolare, il servizio di trasporto sociale e sociosanitario prevede l'accompagnamento per viaggi, individuali o collettivi, di andata e ritorno, di utenti dal proprio domicilio verso luoghi previsti e definiti (uffici pubblici, servizi sociosanitari, centri autorizzati e/o accreditati di emodialisi, istituzioni scolastiche etc.). I soggetti partecipanti dovranno offrire la disponibilità anche di una segreteria organizzativa e di un numero di telefono per l'attivazione, al fine di gestire tutta la fase della programmazione ed organizzazione degli interventi, unitamente all'eventuale operatore di accompagnamento ed al personale in possesso di tutti i requisiti necessari per lo svolgimento delle mansioni di autista.

Il trasporto sociale è l'intervento che permette un servizio socioassistenziale che garantisce la mobilità a persone con difficoltà, tra cui anziani, disabili, persone con limitata autosufficienza con l'obiettivo di raggiungere luoghi essenziali come le strutture ospedaliere per visite mediche, terapie, scuole o centri diurni nei casi in cui le persone non possono usare i mezzi pubblici o contare su una rete familiare. Questo servizio si pone come fine ultimo di migliorare l'inclusione sociale e combattere l'isolamento.

Devono essere previste tutte le azioni e prestazioni attinenti all'attivazione e alla gestione dei servizi in oggetto, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Garantire i mezzi di trasporto adatti alle esigenze dei beneficiari;

- Garantire il servizio a tutti i beneficiari indipendentemente dalla loro fragilità o stato di bisogno;
- Accompagnare persone anziane e/o non autosufficienti per visite mediche, terapie o bisogni clinici;
- Garantire trasporto scolastico, presso centri diurni, centri di riabilitazione e/o formazione professionale ai beneficiari;
- Garantire gli spostamenti per altri tipi di commissioni necessarie e importanti per la vita sociale e istituzionale del beneficiario (es. banca, poste, sindacato).

Il servizio deve avere le sottoindicate caratteristiche:

- Garantire spostamenti sicuri effettuati con mezzi adatti e verificati che siano in grado di trasportare anche persone con gravi disabilità e/o patologie; impegnare solo personale competente nella realizzazione di tale servizio;
- Permettere e valorizzare l'autonomia della persona, affiancandola nei consuetudinari tragitti pur garantendole la domiciliarità;
- Garantire la disponibilità di trasporto ad un minimo di 40 beneficiari per l'annualità 2026.

Il servizio prevede l'attivazione del servizio di trasporto secondo le indicazioni proprie di ogni beneficiario riportate dal PAI dove vengono indicate le esigenze di ciascuno, in base alle quali si progetta individualmente il servizio in oggetto.

L'importo complessivo massimo per l'espletamento delle attività oggetto della progettualità inerente i LEPS per l'annualità 2026, ammonta a euro 46.526,72, comprensivo di ogni altro onere connesso, nessuno escluso, ed è finanziato mediante risorse assegnate dalla Regione Marche all'ATS 6 ai sensi della DGR 1581/20224 e risorse proprie del Comune di Fano per complessivi € 140.800,00,

A3) LEPS “Servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie”, di cui all’art. 1, comma 162 lett. c) della legge 234/2021;

Con la realizzazione di servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie si intende fornire opportunità **di assistenza gestionale, legale e amministrativa** alle famiglie per l'espletamento di adempimenti. Le azioni progettuali hanno la finalità, infatti, di fornire orientamento e indirizzo alle famiglie in rapporto alle problematiche della persona assistita

Devono essere previste tutte le azioni e prestazioni attinenti all'attivazione e alla gestione dei servizi in oggetto, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Informazione sui diritti e sulle opportunità attivabili
- Supporto nella compilazione e nella trasmissione delle domande
- Assicurare assistenza legale e amministrativa per la gestione delle pratiche relative ai servizi socioassistenziali e a problematiche inerenti all'assistenza di persone anziane non autosufficienti
- Collaborare con l'Ambito per la diffusione delle informazioni e la promozione delle iniziative rivolte agli anziani non autosufficienti e alle loro famiglie
- prevedere una presenza quindicinale presso il Centro per le Famiglie 6Plurale di Fano;

L'importo complessivo massimo per l'espletamento delle attività oggetto della progettualità per l'annualità 2026 ammonta a euro 13.481,73 comprensivo di ogni altro onere connesso, nessuno escluso.

Il servizio è interamente finanziato mediante risorse assegnate dalla Regione Marche all'ATS 6 ai sensi della DGR 1581/20224.

Nell'ambito delle finalità di cui al **punto B)** dell'art. 1 del presente avviso le proposte progettuali dovranno prevedere i seguenti interventi finanziabili:

► **B1) servizi di prossimità:**

consistono in interventi rivolti a cittadini residenti, prevalentemente soli e senza reti familiari e parentali, finalizzati a svolgere una funzione di “sostegno e di ascolto” e di “prima risposta” alle esigenze emergenti, con la finalità di attivare collaborazioni strutturate tra i diversi soggetti attivi sul territorio. Il servizio di prossimità opera in stretta sinergia con i servizi istituzionali e promuove le reti di sostegno naturali, avvicinandosi alla persona direttamente nel luogo dove abitualmente vive, monitorando l'andamento di

particolari situazioni e attivando relazioni d'aiuto da mantenere e valorizzare nel tempo. Il servizio opera mediante visite domiciliari per la rilevazione dei bisogni e l'individuazione delle risorse, interventi di accompagnamento, informazione, supporto al disbrigo delle pratiche e delle commissioni, facilitazione all'accesso ai servizi, monitoraggio di situazioni a rischio o di disagio attraverso l'attivazione di progetti che prevedano il coinvolgimento delle risorse formali e informali, organizzazione di momenti di socializzazione e di attività ricreative.

Il servizio è interamente finanziato mediante risorse assegnate dalla Regione Marche all'ATS 6 ai sensi della DGR 848/2024, per un importo massimo di € 10.987,86

ART. 3

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a presentare la domanda di manifestazione d'interesse le Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di Volontariato, regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al DM n. 106 del 15/09/2020, in possesso dei seguenti requisiti:

- aventi sede e/o operanti nei territori dell'ATS 6;
- essere in condizioni di poter garantire lo svolgimento degli interventi
- possedere un'esperienza almeno biennale documentata nell'ambito degli interventi per i quali è stata avanzata la candidatura;
- applicare, nei confronti del personale volontario, le norme contenute nel D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo Settore";
- avere nel loro Statuto, quale scopo prioritario, il miglioramento delle condizioni di vita di persone in situazione di svantaggio, in particolare persone in situazione di disabilità e di non autosufficienza e comunque coerenti con le attività previste dal presente avviso;
- osservare tutte le disposizioni di legge in materia di assicurazioni per gli infortuni e tutte le disposizioni di legge relativamente all'utilizzo di volontari e collaboratori;
- rispettare le norme che tutelano il trattamento dei dati personali, in piena conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e successiva disciplina nazionale di attuazione.

La partecipazione al presente avviso può essere effettuata anche da più ODV ed APS, in raggruppamento temporaneo. In tal caso, ai fini della partecipazione, le Organizzazioni partecipanti dovranno indicare l'Organizzazione che coordinerà la presentazione del progetto sottoscritto da tutti i proponenti.

Le Organizzazioni, inoltre, garantiscono che le persone impiegate a qualsiasi titolo nello svolgimento delle attività siano in possesso dei requisiti personali e morali adeguati allo svolgimento delle attività.

ART. 4

MANCATO POSSESSO DEI REQUISITI

Il mancato possesso anche di uno solo dei sopracitati requisiti di ammissione determina l'esclusione del richiedente dalla procedura in argomento. Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000.

ART. 5

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Gli interessati dovranno presentare la manifestazione d'interesse entro **le ore 12 del 30 gennaio 2026** tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: ambito6.comune.fano@emarche.it

Gli interessati potranno presentare più proposte progettuali ma con esclusivo riferimento ad azioni diverse.

ART. 6

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute sarà effettuata da un'apposita commissione nominata con Provvedimento dirigenziale successivamente alla scadenza dell'avviso.

Al termine dei lavori, la Commissione di valutazione formulerà una graduatoria dei partecipanti ammessi. La Dirigente provvederà con proprio provvedimento all'approvazione della graduatoria, proposta dalla Commissione da pubblicare sul sito dell'ATS n.6 e all'albo pretorio del Comune capofila.

ART. 7

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Ai fini della valutazione delle domande la Commissione di valutazione terrà conto dei criteri di valutazione di seguito riportati:

- ▶ Completezza e coerenza della proposta in relazione agli obiettivi generali ed alle azioni specifiche completezza della proposta progettuale (max 15 punti)
- ▶ Caratteristiche della metodologia per la realizzazione del progetto. (max 15 punti)
- ▶ Strumenti di governo e di presidio della gestione degli interventi in partenariato (max 15 punti)
- ▶ esperienze pregresse maturate nell'attività oggetto del presente avviso (max 20 punti)
- ▶ numero di anni di esperienza maturata (max 5 punti):
- ▶ Compartecipazione in termini di risorse aggiuntive (max 20 punti)
- ▶ proposte innovative a completamento dell'offerta progettuale (max 10 punti)

Al fine di rendere omogenea l'attribuzione dei punteggi agli elementi da valutare la Commissione procederà ad assegnare per gli elementi di cui al primo punto, un giudizio tra quelli sotto riportati, al quale corrisponde il rispettivo coefficiente.

Ogni Commissario provvederà ad esprimere il proprio coefficiente da 0 a 1 sulla base dei seguenti giudizi, resi in relazione al servizio previsto nel bando:

Coefficiente 1,00 – ECCELLENTE - Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto approfondito, adeguato, molto significativo e completo, ben definito, ben articolato e qualificante

Coefficiente 0,90 OTTIMO - Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito

Coefficiente 0,80 Buono Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo e completo

Coefficiente 0,70 Discreto - Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo ma non completo

Coefficiente 0,60 Sufficiente - Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti

Coefficiente 0,50 Mediocre Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale

Coefficiente 0,40 Molto scarso Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto molto parziale e frammentario

Coefficiente 0,30 Molto superficiale Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto molto superficiale e incompleto

Coefficiente 0,20 Gravemente insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non adeguato

Coefficiente 0,10 Fuori tema Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non coerente

Coefficiente 0,00 Argomento non trattato

Il punteggio complessivo attribuito a ciascuna offerta di qualità del progetto sarà dato dalla somma dei singoli punti attribuiti a ciascun indicatore. Terminato il calcolo del punteggio attribuito a ciascun progetto tecnico, la Commissione di valutazione procederà alla riparametrazione dei punteggi, attribuendo 100 punti al concorrente con il punteggio totale più alto ed alle altre il punteggio in proporzione lineare.

La Commissione di valutazione potrà richiedere ai proponenti, nel corso della valutazione degli elaborati progettuali, tutte le precisazioni e le delucidazioni ritenute necessarie alla formulazione di un giudizio obiettivo, in un'ottica comparativa delle offerte pervenute.

L'Ente si riserva la facoltà di individuare l'Attuatore per la realizzazione dell'offerta progettuale anche in presenza di una sola proposta operativa, se ritenuta congrua, ovvero di non procedere se nessuna proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'azione da realizzare

ART.8

OBBLIGHI A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli interventi così come descritti nel presente Avviso, dovranno essere espletati da ciascun soggetto attuatore partner con propri mezzi e personale idoneo ed opportunamente formato alla particolare natura dell'attività stessa. Tutti gli oneri derivanti, sia per quanto riguarda il personale, sia per quanto riguarda gli automezzi, con particolare riferimento a quelli assicurativi e previdenziali, sono ad esclusivo carico di ciascun soggetto attuatore.

Il servizio di trasporto dovrà essere svolto in conformità e nel pieno rispetto di tutte le norme di legge e regolamentari che disciplinano il trasporto di persone e di tutte le clausole contenute nel presente avviso. Trattandosi di servizio alla persona, deve inoltre essere attuato nel pieno rispetto della persona, disabile e non, e deve consistere nel:

a) fornire sostegno alle persone in situazione di disabilità o comunque fragilità durante il percorso,

attraverso la presenza continua di un accompagnatore, il quale deve adottare un comportamento corretto con particolare attenzione ai soggetti in situazione di gravità;

b) garantire l'accompagnamento degli utenti dall'abitazione al mezzo di trasporto, aiutarli nella salita e discesa dal mezzo ed allacciare le cinture di sicurezza, garantendo sorveglianza e assistenza continue;

c) assicurarsi che, al momento di ingresso nelle varie destinazioni, queste siano aperte all'accoglienza e che il personale addetto prenda in consegna l'utente, garantendo, nel caso di minori, sorveglianza ed assistenza continue;

d) al termine del servizio, con le medesime modalità, deve essere effettuato il percorso di ritorno, affidando gli utenti, nel caso di minori, esclusivamente ai familiari o altre persone autorizzate alla loro accoglienza al momento dell'arrivo presso la propria abitazione.

In particolare, l'accompagnatore addetto al servizio deve offrire agli utenti sia sostegno durante il percorso sia aiuto nel raggiungimento della destinazione e/o della propria abitazione, assicurandosi che i soggetti trasportati abbiano sul mezzo di trasporto un posizionamento adeguato e corretto.

L'Ente è responsabile dei comportamenti scorretti o non rispettosi verso gli utenti, tenuti dal personale addetto al servizio di trasporto (autista e/o accompagnatore) e deve provvedere alla loro tempestiva sostituzione in caso di richiesta motivata da parte dell'Amministrazione.

L'Ente si impegna a garantire l'espletamento del servizio di trasporto sociosanitario anche nei giorni festivi in base alle esigenze dei soggetti emodializzati.

L'Ente dovrà, in ogni caso, con riferimento al servizio di trasporto sociosanitario, attenersi agli impegni orari stabiliti con l'utente di concerto con i centri dialisi anche quando lo stesso è compreso in trasporto di gruppo. Dovrà pertanto organizzare le dinamiche del trasporto in sincronia con i singoli trattamenti dialitici (presso lo stesso o diverso centro nefrologico) evitando all'utente stress aggiuntivi rispetto a quelli derivanti dall'intervento di emodialisi o inutili attese, che in ogni caso non potranno mai protrarsi oltre i trenta minuti complessivi. Con le medesime modalità dovrà essere garantito il trasporto degli alunni in età scolare presso i centri riabilitativi. I percorsi e gli orari potranno variare, essere prolungati o diminuiti, a seconda delle necessità che si presenteranno nel corso del periodo di valenza della convenzione in relazione a dimissioni, nuovi inserimenti ed all'attuazione di specifici progetti di mobilità individuali.

I mezzi con cui verrà espletato il servizio dovranno essere completi dei moderni sistemi di sicurezza e di condizionamento del microclima, dovranno sempre presentarsi in efficiente ordine meccanico e in decoroso stato di manutenzione.

I mezzi dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di pulizia, sia all'interno sia all'esterno, dovranno essere a norma di legge ed in regola con le revisioni, nonché con la normativa in materia di circolazione stradale e servizio di trasporto conto terzi, comprese le persone in condizione di disabilità.

Il soggetto attuatore, nel corso dell'espletamento delle attività, ha l'obbligo di adottare tutte le misure di sicurezza imposte dall'ordinamento sia con riferimento ai mezzi sia agli operatori impiegati e, pertanto, dovrà:

- 1) mantenere in perfetto stato di efficienza il proprio veicolo;
- 2) dotare il personale in servizio di idonei dispositivi di protezione individuale consoni e confacenti al servizio prestato;
- 3) tenere in ogni circostanza un comportamento corretto nei confronti degli utenti;
- 4) attuare immediate sostituzioni nel caso di eventuali assenze improvvise del personale, onde garantire il corretto e regolare espletamento del servizio.

L'attuatore è responsabile della idoneità dei mezzi, del rinnovo delle licenze, abilitazioni, revisioni, polizze e quant'altro necessari per la sicurezza e la regolarità della circolazione dei mezzi utilizzati e dei servizi affidati oltre che dei titoli e abilitazioni previsti per il personale.

È compito e responsabilità dell'ente garantire l'approvvigionamento, la manutenzione ed il controllo dell'efficienza dello strumentario e del materiale in dotazione sugli automezzi.

La manutenzione degli automezzi è a carico e sotto la responsabilità dell'attuatore.

Durante il servizio, l'operatore sul mezzo deve essere dotato di telefono cellulare con vivavoce o altro dispositivo adeguato in modo da essere utilizzato nel pieno rispetto delle disposizioni del Codice della strada.

ART. 9

STIPULA DELLA CONVENZIONE

L'Amministrazione si riserva di non procedere alla stipula della Convenzione nel caso in cui le offerte progettuali non siano ritenute idonee ed adeguate al perseguimento delle finalità ispiratrici del presente avviso. Individuati i partners vincitori per ciascuna attività si procederà alla stipula della Convenzione ai sensi dell'art.56 del D.lgs.117/2017, nella quale verranno regolati gli impegni reciproci.

ART. 10

TRATTAMENTO DEI DATI

L'informativa sulla protezione dei dati personali è reperibile alla pagina web del Comune di Fano <https://www.comune.fano.pu.it/Privacy> . La partecipazione alla presente procedura implica la conoscenza e accettazione, da parte dei partecipanti, delle modalità di trattamento, raccolta e comunicazione indicati nell'informativa.

ART. 11

RICHIESTA DI INFORMAZIONI E/O CHIARIMENTI

Per qualsiasi chiarimento sui termini del presente Avviso, i partecipanti sono invitati a rivolgersi alla Dott.ssa Sabrina Bonanni (sabrina.bonanni@comune.fano.pu.it) entro il 26 gennaio 2026, Responsabile del procedimento.

Dirigente Coordinatrice

Servizio Sociale Associato ATS n.6